



LA VOCE DEL MUSEO *news*

ASSOCIAZIONE MUSEO DI STORIA QUARNESE ONLUS

PUBBLICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MUSEO DI STORIA QUARNESE - DICEMBRE 2018 - NUMERO 14

Auguri dal Consiglio di Amministrazione

Siamo nuovamente giunti a fine anno, e ci stiamo preparando per festeggiare il Santo Natale di questo 2018 che ci è volato via, tra le mani!

Anche al nostro museo di Quarna Sotto il tempo è trascorso velocemente, e come negli scorsi anni abbiamo realizzato una serie di manifestazioni che hanno sicuramente riscosso un notevole successo.

Abbiamo iniziato i primi di gennaio a sgombrare i locali della Grassi, dove nel tempo si erano accumulati tanti oggetti, che non avevano trovato altra miglior collocazione. Pestando i 30 cm di neve, che in quei primi giorni dell'anno imbiancavano Quarna, si è cominciata a "scaldare" la squadra di consiglieri volontari, che in compagnia dei relativi coniugi hanno contribuito a rafforzare il clima scherzoso di amicizia caratteristico dello stare a Quarna!

Questa fortunata condizione si è poi ripetuta puntualmente per la polentata 17 giugno del mulino, che è pure stata un momento di simpatica allegria all'aperto, e poi nelle altre occasioni più "istituzionali" a cui dedichiamo degli articoli specifici di questo stesso giornalino.

Anche le visite all'esposizione del Museo sono andate bene, e a tal proposito ringrazio sia i giovani custodi, sia i volontari adulti, che con le loro idee e la loro presenza qualificante hanno saputo dare un'immagine rinnovata e migliorata della nostra Associazione.

Sicuramente le innovazioni tecnologiche e grafiche della mostra, hanno interessato soprattutto i visitatori stranieri e tutti quelli che non erano mai stati prima, ma sicuramente merito va dato anche al paziente lavoro delle nostre donne, che hanno fatto una bella e profonda pulizia a tutta l'esposizione!!

E si perché il nostro piccolo museo è come la casa di ciascuno di noi, che necessita anche di cura, d'amore e di manutenzione!

Come già era stato annunciato la stagione musicale è stata organizzata da QuarnaMusica, a cui va il nostro plauso per la bella riuscita; il

MONTAGNAVIVA E LE DONNE DI QUARNA

Oggi sembra naturale pensare che le donne e le giovani in Italia sentano di aver raggiunto la parità nei confronti degli uomini. Studiano in classi miste a fianco dei ragazzi, lavorano accanto agli uomini nelle fabbriche e negli uffici, possono gestire i loro guadagni e partecipano alle elezioni come votanti o candidate. Ma non è stato sempre così. Soltanto nel 1946 le donne hanno ottenuto il suffragio, ma prima di allora figure come Anna Maria Mozzoni e Anna Kuliscioff si sono battute per i diritti delle donne che vivevano del tutto sotto la dipendenza degli uomini, quasi considerate come un accessorio del capofamiglia.

Anche a Quarna la loro situazione non era diversa che altrove. Le fatiche cui erano sottoposte erano pari a quelle dei maschi. A loro spettava la cura della casa, sedevano al telaio per tessere e produrre manufatti, badavano ai bambini e alla loro educazione. A tutto questo andava aggiunto il lavoro nei campi o la cura del bestiame. Durante i trasporti di legna e letame, o mentre si occupavano di condurre e di sorvegliare gli animali al pascolo, le donne, che non restavano mai a lungo inoperose, erano solite persino sferruzzare. Quando arrivava settembre si dedicavano con cura alla raccolta della frutta: mele, pere, nocciole e noci; un momento molto atteso perché, con la vendita di questi prodotti, che le donne trasportavano in cesti spesso portati sulle loro teste fino ai mercati di Omegna e Varallo, c'era la possibilità di integrare con qualche soldo le economie familiari. La vita delle donne era particolarmente dura quando per quasi tutto l'anno i loro uomini dovevano guadagnare da vivere lontano da Quarna, durissima durante la guerra. Tutta la responsabilità per la casa e la famiglia gravava sulle loro spalle, senza alcun riconoscimento riguardo ai diritti civili.

Continua a pag. 3



Museo ne ha ospitato molti concerti e ha organizzato la giornata del Premio Brusoni, di cui vi scriviamo a parte.

Qui concludo queste brevi note con un augurio a Tutti Voi, sperando Vi sereni e gioiosi della rinascita che ogni anno

il Santo Natale annuncia a ciascuno di noi, e Vi do appuntamento alla prossima stagione 2019, sempre tutti, su a Quarna!

Vi aspettiamo numerosi!

Gianni

**Ai Soci e agli Amici
simpatizzanti giungano
i più sentiti Auguri di**

**Buon Natale 2018
e Felice Anno 2019**



II PREMIO BRUSONI 2018 al Maestro Franco Pallotta Direttore del Coro Andolla



Il Maestro Franco Pallotta

Il pomeriggio per la cerimonia di consegna del Premio Brusoni al maestro Franco Pallotta è stato aperto dalle note della giovanissima Rebecca, che ha preceduto e poi seguito il minuto di silenzio in omaggio alle vittime della tragedia di Genova. In una sala gremita di amici e coristi si è poi svolta con semplicità ma con tanto calore la cerimonia. Il maestro ha tenuto una piacevolissima lezione sul canto, facendosi aiutare in esempi dal vivo dai suoi coristi li presenti. Ne è scaturita un'atmosfera particolare tra il pubblico e i coristi, molto attento ed interessato, ma allo stesso tempo coinvolto ed appassionato. Certamente la bravura e la professionalità del maestro Franco, assieme alle sue manifeste doti umane, sono stati gli ingredienti che ha decretato il grossissimo successo della giornata. Alla sera poi, nella magnifica

cornice dell'oratorio del Saliente si è tenuto il concerto della Corale Coro Andolla, con brani di notevole pregio, eseguiti con una bravura eccezionale che ha calamitato tutti i presenti! Quarna e la Musica hanno vinto ancora una bellissima sfida, e nel ringraziare tutti quanti si sono adoperati per la riuscita della manifestazione il nostro augurio va al maestro e amico Franco Pallotta e a tutti i suoi coristi!



Il Maestro con alcuni coristi durante una dimostrazione all'Auditorium



A sinistra la piccola Rebecca galvanizza l'Auditorium con la sua esibizione creando un'onda emotiva che accompagnerà l'assemblea per tutta la durata della manifestazione. A destra tutti i premiati e le autorità.



Borse BANDO BRUSONI

Giunto quest'anno 2018 alla terza edizione, il **Bando Brusoni per la Musica a sostegno della formazione specialistica di aspiranti musicisti e/o musicisti**, dedicato ai giovani musicisti, ha premiato in questa occasione sette bravissimi giovani, conferendo degli assegni proporzionati alle richieste, e riuscendo così ad ampliare il numero dei beneficiari. Le motivazioni con cui il comitato istituito presso la Fondazione del VCO ha voluto premiare i giovani musicisti sono le seguenti:

Di Sessa Rebecca: per completezza e validità del progetto in tenera età;

Iemma Marta: per determinazione ed amore per la propria terra;

Marzi Mattia: per originalità del progetto ed intraprendenza del candidato;

Perissinotto Tommaso: per validità del progetto di crescita professionale;

Lallopizzi Alessia: per validità del progetto di crescita professionale;

Mari Susanna: per validità del progetto in tenera età;

Arfachia Giacomo: per originalità del progetto, intraprendenza e bravura del candidato.

Anche in questo caso il clima gioioso e familiare ha fatto da sfondo al momento solenne. Ci auguriamo di rivedere presto questi ragazzi in qualche occasione pubblica, e speriamo che vogliano ritornare a trovarci a Quarna!

Riconoscimento alle Corali

Dulcis in fundo, il Consiglio del Museo ha voluto ringraziare anche le due corali locali delle nostre due parrocchie per il loro impegno, come meglio indicato nella motivazione che riportiamo qui sotto:

ATTESTATO DI BENEMERENZA

L'associazione Museo di Storia Quarnese ONLUS in segno di gratitudine, di amicizia e di vicinanza, alle Amiche e agli Amici della corale della Parrocchia di Santo Stefano e di San Nicolao, per il servizio di canto che prestano con passione e bravura nelle funzioni liturgiche delle nostre comunità.

MONTAGNAVIVA E LE DONNE DI QUARNA

Continua da pag. 1

Il Museo ha dedicato l'edizione 2018 di Montagnaviva alla rievocazione della vita che le donne di Quarna conducevano quando a prevalere erano i ritmi dettati dalle stagioni, e dal lavoro nei campi. Attraverso il materiale esposto e le bacheche informative si è cercato di dar conto della complessità della condizione delle donne di allora, fatta tuttavia, oltre che di lavoro anche di qualche gioia, di orgoglio e complicità femminile, di capacità



di far fronte alle difficoltà con l'energia che le donne sanno attingere alle fonti della vita. Per tanti visitatori questa esposizione, anche grazie a un filmato evocativo, è stato un ritorno alla propria gioventù o ai racconti degli anziani di una volta. Per i più giovani l'esposizione è stata illuminante dato che a loro è stata presentata in modo chiaro e completo la differenza tra la vita di oggi e le condizioni di allora.

Reiner Barth

Alcune vedute della mostra Montagnaviva.



La vita negli alpeggi e il bucato al ruscello.



MOSTRA CRIVELLI

Bellissima la mostra di "quadri che suonano" di Giuliano Crivelli, già premio Brusoni 2013, dal titolo "VEDERE IL JAZZ" composta da oltre 20 dipinti allestiti con bravura da parte dello Studio d'Arte LANZA.

Un grazie fortissimo all'amico Giuliano, che ha donato le opere al Museo, e che come abbiamo già ricordato ha realizzato, con le sue opere dal tratto inconfondibile, la perfetta icona di Quarna, un luogo di allegria, di amicizia, di musica e di colori!



La QUARNELLINA

Immaginiamo che molti fra coloro che stanno leggendo queste righe conservino (ci scommettiamo in cucina, appiccicata al frigorifero) l'icona dell'estate 2018: la quarnellina. Un altro regalo di Athos Bichu al Museo: la sua sensibilità al servizio della rappresentazione di una figura femminile che richiamasse nei tratti e nell'abbigliamento le Donne di Quarna. Un piccolo magnete, un ricordo grazie al quale, insieme alle altre offerte, abbiamo potuto raccogliere un cospicuo numero di contributi che ci hanno permesso di sovvenzionare le spese sostenute per Montagnaviva (e non solo quelle). Grazie a tutti per la generosità.



MONTAGNAVIVA E IL "POMERIGGIO DEL BURRO"

A ripensarci adesso (sono giorni che piove e fa freddo, l'inverno è arrivato) tutto quello che è successo l'estate scorsa si rivela sotto una luce particolarmente favorevole e un poco fantastica.

Non è un novità, succede ogni anno e così sarà fino alla fine dei tempi. Lasciando in pace i massimi sistemi e, per quel che ci riguarda, considerando l'offerta del Museo con un po' di *storica obbiettività* possiamo dirci orgogliosi delle proposte che, assieme ai lavori di migliona dell'esposizione permanente, hanno caratterizzato il 2018. Ricordiamo con particolare piacere una iniziativa estemporanea pensata nel quadro della rassegna Montagnaviva.

Ci si era proposti di organizzare un pomeriggio di agosto dedicato ai bambini, durante il quale una animatrice insegnasse loro a giocare con pochi elementi, acqua, panna, una bottiglia e una biglia, e con questi riuscire a "fare il burro".

Si è trattato in realtà di una festa riuscita: quasi commovente vedere tanti bambini (e i loro genitori, i nonni) attenti e partecipare mettere mano, pasticciare, contemplare e commentare il risultato che magicamente si veniva realizzando davanti ai loro occhi entusiasti. Brava, bravissima Moni-



Una fase della lavorazione del burro condotta dalla bravissima Monica.

ca Spadaccini funzionaria di ECOMUSEO CUSIUS, la quale ha saputo creare, con niente, con la sua simpatia e abilità, una atmosfera perfetta di gioco e condivisione.

E' arrivato dunque il momento di alcune considerazioni circa la Mostra organizzata per Montagnaviva 2018 cioè "Donne di Quarna. Quando il tempo era scandito dai ritmi della natura".

Sulla scia del ricordo del "pomeriggio del burro" verrebbe voglia di farne un resoconto scanzonato: verrebbe voglia di dire

che a preparare queste cose ci si diverte anche, e molto, si coltivano legami, ci si arrabbia e si fa della gran confusione per poi, quasi sempre all'ultimo momento e quasi sempre come una specie di magia, arrivare al risultato!

Ora, circa il risultato bisogna tornare seri. Senza presunzione possiamo dirci orgogliosi di un prodotto che ha saputo offrire una analisi storica delle condizioni della donna a Quarna fra la

fine del XIX secolo e i primi decenni del Novecento, suffragata da fonti, dati e notazioni di colore. L'allestimento ha poi legato linguaggi diversi (i pannelli esplicativi e gli oggetti organizzati in piccoli quadri) sfruttando al meglio lo spazio dell'esposizione.

Come sempre la riuscita non sarebbe stata possibile senza il contributo di Quarna. Anche quest'anno sono molti coloro che ci hanno dato una mano, che hanno collaborato fornendo oggetti, ricordi, l'aiuto materiale.

Grazie a tutti! Grazie a Athos Bichu che con la sua arte ha regalato alla esposizione colori e forme non didascaliche o puramente evocative; grazie a lui e alla quarnellina creata dalle sue mani...

All'uscita della Mostra una visitatrice ha commentato: "Complimenti e brave alle donne che si sono occupate della Mostra perché, da come è stata pensata e realizzata, si avvertono chiaramente la sensibilità e il tocco femminile!" Ecco: grazie alle donne che hanno realizzato la mostra, grazie alle donne di Quarna... grazie alle donne.



IL MUSEO RINGRAZIA



**Fondazione
Comunitaria
del VCO**